

di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'Impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Nome del prodotto:
Fidelity Funds - Sustainable Consumer Brands
Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300213EH7YILB9X45

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : __% <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : __%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 61.72% di investimenti sostenibili <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il comparto ha soddisfatto le caratteristiche socioambientali promosse secondo la definizione fornita nell'informativa precontrattuale SFDR per il periodo. Il comparto ha promosso le caratteristiche socioambientali investendo in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli. Le caratteristiche ESG favorevoli sono state determinate in riferimento ai rating ESG.

Il comparto ha investito il patrimonio in società legate al tema dei marchi di consumo (ad esempio, società con proprietà intellettuale, potere di determinazione dei prezzi e forte track record di crescita). Gli investimenti sono stati effettuati in società che operano nel settore della progettazione, produzione, commercializzazione e/o vendita di prodotti e servizi di marca destinati al grande pubblico. Il comparto ha investito almeno il 70% del suo patrimonio in titoli di emittenti con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) favorevoli e fino al 30% in titoli di emittenti con caratteristiche ESG in miglioramento. Le dieci partecipazioni principali del comparto hanno corrisposto per almeno il 50% del patrimonio, per cui il portafoglio può risultare ragionevolmente concentrato.

Non sono stati designati benchmark di riferimento per poter conseguire le caratteristiche socioambientali promosse.

Quando il comparto ha effettuato investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non ha contribuito all'obiettivo ambientale della Tassonomia UE in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici

Quando il comparto ha effettuato investimenti sostenibili con obiettivi sociali ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile incentrati sull'aspetto sociale, come spiegato nella seguente risposta sugli obiettivi d'investimento sostenibili.

I dati sugli investimenti sostenibili contenuti nella presente informativa periodica rappresentano

una media dei dati al 31 dicembre 2022 e al 31 marzo 2023.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il comparto utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità per valutare il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove:

- i) 89.48% del comparto investito in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli secondo i criteri d'investimento sostenibile di Fidelity;
- ii) 0% del comparto in titoli di emittenti con esposizione alle Esclusioni (come di seguito definite);
- iii) 61.72% del comparto in investimenti sostenibili; iv) 0% del comparto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia UE;
- v) 46.91% del comparto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche non considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia UE) e
- vi) 14.81% del comparto in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Non applicabile in quanto si tratta del primo periodo di riferimento.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una percentuale del 61.72% degli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili hanno avuto un obiettivo ambientale e sociale. Il comparto ha definito investimenti sostenibili:

- a) emittenti che svolgono attività economiche che contribuiscono a uno o più degli obiettivi ambientali stabiliti nella Tassonomia UE e sono considerate ecosostenibili secondo la Tassonomia UE. Ciò non ha contribuito all'obiettivo ambientale della Tassonomia UE in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici; o
- (b) emittenti dei quali la maggior parte delle attività commerciali (oltre il 50% dei ricavi) ha contribuito al conseguimento degli obiettivi socioambientali in linea con uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; o
- (c) emittenti che si danno un obiettivo di decarbonizzazione coerente con un'ipotesi di riscaldamento fino a 1,5 gradi (verificato dalla Science Based Target Initiative o da un Fidelity Proprietary Climate Rating) che si ritiene contribuisca agli obiettivi ambientali; a condizione che non arrechino danni significativi, soddisfino le garanzie minime e i criteri di buona governance.

Gli SDG sono una serie di obiettivi pubblicati dalle Nazioni Unite che riconoscono che porre fine alla povertà e ad altre privazioni deve andare di pari passo con il miglioramento della salute e dell'istruzione, la crescita economica e la riduzione delle disuguaglianze, il tutto affrontando i cambiamenti climatici e impegnandosi a preservare gli oceani e le foreste del pianeta. Per ulteriori informazioni vedere il [sito web](#) delle Nazioni Unite. Dal punto di vista ambientale gli SDG concentrano l'attenzione su acqua potabile e i servizi igienici, energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili e azione per il clima. Dal punto di vista sociale gli SDG concentrano l'attenzione su assenza di povertà, sconfitta della fame, crescita economica e occupazione produttiva, industria, innovazione e infrastrutture, città e comunità sicure e sostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili sono stati sottoposti a screening per il coinvolgimento in attività che arrecano danni e controversie significativi; la valutazione è avvenuta mediante controllo del soddisfacimento da parte dell'emittente delle garanzie minime e degli standard relativi ai principali effetti avversi (PAI) oltre che della performance in base ai parametri PAI, il che ha comportato: Screening basati sulle norme, vale a dire screening dei titoli individuati nell'ambito degli screening basati sulle norme esistenti di Fidelity (come di seguito indicato); screening basati sulle attività, cioè screening degli emittenti in base alla loro partecipazione ad attività con effetti negativi significativi sulla società o sull'ambiente, compresi gli emittenti che erano considerati avere controversie "molto gravi" sulla base di screening di controversie, che riguardano 1) questioni ambientali, 2) diritti umani e comunità, 3) diritti dei lavoratori e catena di fornitura, 4) clienti, 5) governance; e indicatori PAI, i dati quantitativi (se disponibili) sugli indicatori PAI vengono utilizzati per valutare se un emittente è coinvolto in attività che arrecano danni significativi a eventuali obiettivi ambientali o sociali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili, come sopra indicato, Fidelity ha effettuato una valutazione quantitativa per individuare gli emittenti con performance problematiche in materia di indicatori PAI e sono stati presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori e quelli eventualmente pertinenti per gli effetti avversi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1 degli standard tecnici di regolamentazione SFDR dell'UE (in presenza di dati disponibili).

Gli emittenti con un punteggio basso non erano idonei a diventare "investimenti sostenibili", a meno che la ricerca dei fondamentali di Fidelity non determinasse che l'emittente non stava violando requisiti finalizzati a "non arrecare un danno significativo" o era sulla buona strada per mitigare gli effetti avversi grazie a una gestione o una transizione efficaci.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Sono stati applicati screening basati su norme: Emittenti individuati non in grado di comportarsi in modo da soddisfare le loro responsabilità fondamentali nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anticorruzione, in linea con le norme internazionali, comprese quelle stabilite dalle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dal Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), dalle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), dalle Convenzioni dell'OIL, non erano considerati investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione e integrati nelle decisioni d'investimento attraverso una serie di strumenti, tra cui:

(i) Due Diligence: analisi dei principali effetti avversi per verificare se sono stati sostanziali e negativi.

(ii) Rating ESG: Fidelity fa riferimento ai rating ESG che tengono conto dei principali effetti avversi sostanziali come emissioni di carbonio, sicurezza dei dipendenti, tangenti e corruzione, gestione delle risorse idriche. Per quanto riguarda i titoli emessi da enti sovrani, i principali effetti avversi sono stati presi in considerazione e integrati nelle decisioni d'investimento attraverso rating che tengono conto dei principali effetti avversi sostanziali come emissioni di anidride carbonica, violazioni sociali e libertà di espressione.

(iii) Esclusioni: Abbiamo adottato un approccio agli aspetti ESG basato sui principi e, in quest'ottica, inseriamo le società che consideriamo investimenti non idonei in un Elenco di esclusioni, tra cui, senza intento limitativo, quanto segue; un elenco di esclusioni a livello aziendale, che includa armi biologiche, armi chimiche, l'uso di scorte, la produzione e il trasferimento di mine antiuomo, il trattato di non proliferazione delle armi nucleari e le linee guida delle Nazioni Unite, della Banca mondiale e di altre autorità globali che sostengono i principi ESG.

(iv) Impegno: Fidelity ha utilizzato l'impegno come strumento per comprendere meglio i principali effetti avversi sui fattori di sostenibilità e, in alcune circostanze, sostenere il miglioramento dei principali effetti avversi e dei parametri di sostenibilità. Fidelity ha partecipato a iniziative individuali e di collaborazione che tengono conto di tutta una serie di effetti avversi principali (es., Climate Action 100+, Investors Against Slavery and Trafficking APAC).

(v) Voto: La politica di voto di Fidelity comprendeva standard minimi espliciti per quanto riguarda la diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione e per l'impegno nei confronti del cambiamento climatico. Fidelity può anche votare per migliorare la performance degli emittenti sulla base di altri indicatori.

(vi) Revisioni trimestrali: monitoraggio dei principali effetti avversi attraverso il processo di revisione trimestrale del comparto.

Fidelity tiene conto di indicatori specifici per i singoli fattori di sostenibilità quando si tratta di valutare i principali effetti avversi degli investimenti. Questi indicatori sono soggetti alla disponibilità dei dati e possono cambiare con il miglioramento della qualità e della disponibilità degli stessi.

Le esclusioni e gli screening di cui sopra (le "Esclusioni") possono essere aggiornati di volta in volta. Per ulteriori informazioni consultare questo sito: ["Criteri di investimento sostenibile"](#).



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 2022-05-01 / 2023-04-30

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Nestle	Beni di prima necessità	6.87%	Svizzera
LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton	Prodotti voluttuari	5.52%	Francia
Amazon.com	Prodotti voluttuari	4.48%	Stati Uniti d'America
Apple	Informatica	4.44%	Stati Uniti d'America
Microsoft	Informatica	4.41%	Stati Uniti d'America
L'Oreal	Beni di prima necessità	4.24%	Francia
EssilorLuxottica	Sanità	3.83%	Francia
Compagnie Financiere Richemont (A)	Prodotti voluttuari	3.39%	Svizzera
Pernod Ricard	Beni di prima necessità	3.32%	Francia
Starbucks	Prodotti voluttuari	2.88%	Stati Uniti d'America
JPMorgan Chase	Finanziari	2.84%	Stati Uniti d'America
Davide Campari-Milano	Beni di prima necessità	2.48%	Italia
Fidelity ILF - The US Dollar Fund - A-ACC-USD	Fondo di tipo aperto	2.33%	Irlanda
Morgan Stanley	Finanziari	2.30%	Stati Uniti d'America
Lululemon Athletica	Prodotti voluttuari	2.04%	Canada

I seguenti dati sono riferiti all'ultimo giorno di chiusura dei dati trimestrali e presentati sotto forma di media per il periodo di riferimento. La classificazione dei titoli, compresi il settore e il paese, è riferita all'ultimo giorno del periodo di riferimento. I dati comprendono tutti i titoli, esclusi i derivati.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

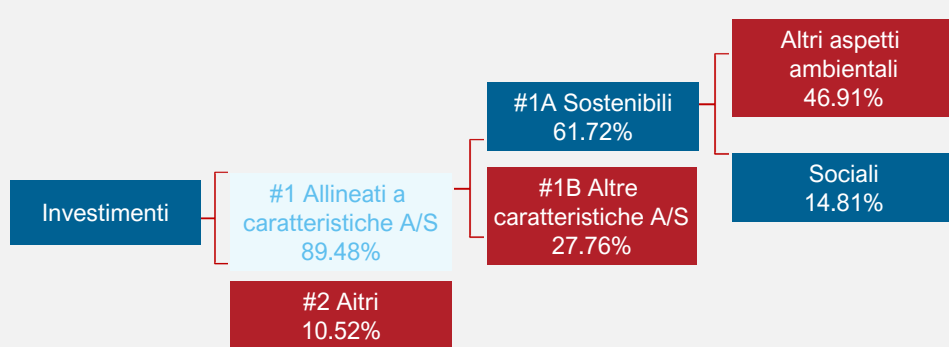
Il comparto ha effettuato il 61.72% di investimenti sostenibili.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

(#1 Allineato a caratteristiche E/S) Il comparto ha investito:

- 89.48% del suo patrimonio in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli;
- 61.72% in investimenti sostenibili (#1A sostenibili)* di cui il 0% ha un obiettivo ambientale (allineato alla Tassonomia UE), il 46.91% ha un obiettivo ambientale (non allineato alla Tassonomia UE), il 14.81% ha un obiettivo sociale.

(#1B Altre caratteristiche E/S) Comprende titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli ma che non sono investimenti sostenibili.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Sotto Settore	% di attivi
(blank)	Immobiliare	0.01%
Beni di prima necessità	Prodotti per la cura della persona	9.05%
	Prodotti alimentari	8.88%
	Bevande	6.87%
Finanziari	Banche commerciali	3.63%
	Servizi finanziari diversificati	2.50%
	Assicurazione	1.23%
Fondo di tipo aperto	Fondo monetario di tipo chiuso	2.33%
Immobiliare	Immobiliare	0.15%
	Azioni - Titoli convertibili - Gestione e sviluppo immobiliare - Immobiliare	0.04%
	Azioni - Azioni privilegiate - Gestione e sviluppo immobiliare - Immobiliare	0.01%
Informatica	Software	5.97%
	Computer e periferiche	4.44%
	Apparecchiature e prodotti per semiconduttori	2.83%
	Software e servizi Internet	1.59%
	Strumenti e componenti per apparecchiature elettroniche	0.15%
Materiali	Prodotti chimici	0.90%
Prodotti voluttuari	Hotel, ristoranti e tempo libero	8.98%
	Internet e retail a catalogo	5.35%
	Automobili	2.25%
	Tessile e abbigliamento	19.27%
	Beni durevoli per uso domestico	1.75%
	Vendita al dettaglio multilinea	1.36%
	Media	0.54%
	Servizi al consumo diversificati	0.43%
	Componenti per auto	0.05%
	Vendita al dettaglio specializzata	0.00%
Sanita	Attrezzature e forniture sanitarie	6.13%
	Prodotti farmaceutici	0.13%
	Biotechologia	0.10%
Servizi di comunicazione	Media	2.99%

I seguenti dati sono riferiti all'ultimo giorno di chiusura dei dati trimestrali e presentati sotto forma di media per il periodo di riferimento. La classificazione dei titoli, compresi Settore e Sottosettore, è riferita all'ultimo giorno del periodo di riferimento. I dati comprendono tutti i titoli, esclusi i derivati. A causa della limitatezza dei dati, non siamo in grado di dare informazioni sulla percentuale di investimenti in settori e sottosectori dell'economia che traggono entrate dall'esplorazione, dall'estrazione, dall'estrazione, dalla produzione, dalla lavorazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, la conservazione e il commercio, di combustibili fossili.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il comparto ha effettuato almeno il 0% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia UE.

La conformità degli investimenti del comparto alla Tassonomia UE non era oggetto di

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio che presentano, tra gli altri livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuali di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

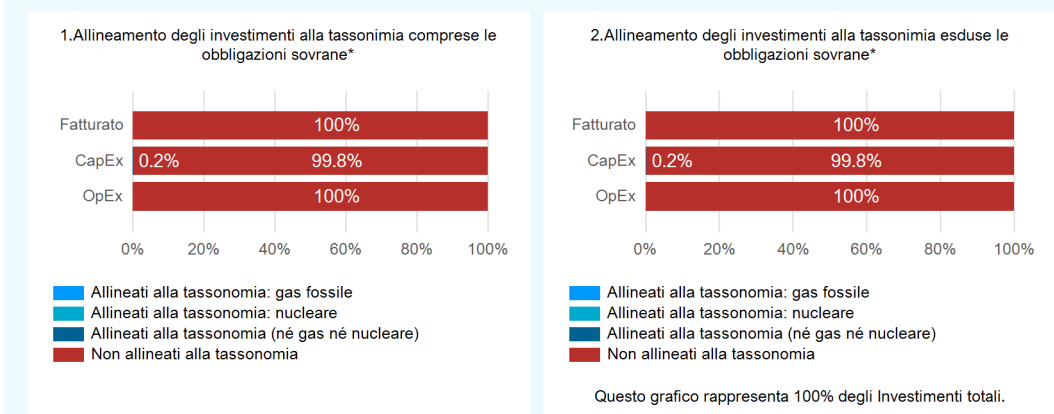
garanzia da parte dei revisori o di revisione da parte di terzi.

L'allineamento tassonomico degli investimenti sottostanti del comparto è misurato dal fatturato.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?

- Sì
- Gas fossile Energia nucleare
- No

I due grafici sottostanti mostrano in blu scuro la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento alla Tassonomia delle obbligazioni sovrane*, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

I seguenti dati sono riferiti all'ultimo giorno di chiusura dei dati trimestrali solari e presentati sotto forma di media per il periodo di riferimento. I dati sulla Tassonomia UE comunicati possono differire a causa delle differenze nella metodologia di calcolo utilizzata.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

La quota del comparto realizzata in Attività abilitanti: 0%; Attività transizionali: 0%, misurato dal Fatturato.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile in quanto si tratta del primo periodo di riferimento.

*Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il comparto ha effettuato investimenti sostenibili nella misura del 46.91% con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia UE, per quanto consentito e coerentemente con la politica d'investimento e le percentuali minime dichiarate nelle informazioni precontrattuali.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il comparto ha effettuato almeno il 14.81% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I restanti investimenti del comparto sono stati effettuati in attivi coerenti con il suo obiettivo finanziario, contante ed equivalente del contante a fini di liquidità e derivati utilizzati per gli investimenti e la gestione efficace del portafoglio. Come garanzia minima a livello ambientale e sociale, il comparto ha aderito alle Esclusioni.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il comparto ha intrapreso le seguenti azioni per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali:

1. Il comparto ha investito in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli.
2. Il comparto ha effettuato investimenti sostenibili.
3. Riesame trimestrale della sostenibilità per discutere e rivedere le caratteristiche socioambientali qualitative del comparto.
4. Il comparto ha applicato le Esclusioni.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Un Indice non è stato designato come benchmark di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.